

Monumenti Gallipoli ignora la propria storia

Verso la fine di maggio la Gallipoli "pallonara", per la promozione della squadra di calcio in serie B ha collocato sulla "Fontana tonda", al Corso Roma, una statua in cartapesta (è rimasta esposta per alcuni giorni) del presidente della squadra di calcio. Mentre la osservavo ho ricordato un articolo di Maria Claudia Minerva su "Nuovo Quotidiano di Puglia" del 22 aprile 2004, che trattava del rifiuto dell'Amministrazione civica di collocare nel centro storico di Gallipoli il busto in bronzo del patriota mazziniano gallipolino, Bonaventura

Mazzarella, che il suo discendente dott. Enrico Mazzarella si era offerto di donare alla Città. Il sindaco Giuseppe Venneri, per prima, si dichiarò disposto ad accettare la donazione ed invitò il Mazzarella a scegliere una piazzetta dove collocare il busto: quest'ultimo indicò Piazza S. Agata o Piazza della Repubblica. Dopo calò il silenzio: trascorse molto tempo e nessuna risposta definitiva dall'Amministrazione civica giungeva al Mazzarella. Il primo cittadino, infine, rispose che «la questione non era stata accantonata» e che «l'intenzione c'era tutta, ma ogni cosa a suo tempo»; poi si trincerò, ancora, dietro un assurdo ed inspiegabile silenzio che dura da alcuni anni, durante i quali inutili sono state le sollecitazioni del dott. Mazzarella. Nell'ottobre scorso, dietro interessamento della dott. Anita Marzano, presidente della locale sezione della Fidapa, la questione era stata di nuovo rispolverata e si era addivenuti ad un accordo tra l'Amministrazione civica e il dott. Mazzarella: collocare il busto nella Galleria, a piano terra, del Palazzo municipale, in via A. De Pace, dove dovrà

sorgere il Museo del mare. Le parti si dovevano incontrare per decidere le modalità della donazione: si era fissato, di comune accordo, il luogo, il giorno e l'ora. Per il Comune doveva intervenire l'assessore alla Cultura, Gabriella Casavecchia. All'incontro, però, per ben due volte nessun rappresentante dell'Amministrazione civica si presentò. Ormai il re è nudo. Una volta per tutte il sindaco spieghi i motivi della sua latitanza e dei suoi colposi ed inspiegabili silenzi e del perché anch'egli lascia "in vituperevole e studiata trascuratezza" quanto, l'11 marzo 1882, cinque giorni dopo la morte dell'illustre personaggio, il Consiglio comunale deliberò: cioè che la salma dell'illustre patriota fosse portata a Gallipoli dal cimitero monumentale dello Staglieno di Genova e che "il Municipio a proprie spese si facesse iniziatore di una sottoscrizione pubblica per erigere un monumento che valesse ad eternare la memoria dell'illustre personaggio". I cittadini di Gallipoli meritano una risposta.

Attila Romagnoli
(Gallipoli)

NUOVO **Quotidiano** di Puglia

Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile:
Giancarlo MINICUCCI

Redattori capo:
Adelmo Gaetani, Rosanna Metrangelo,
Antonio Muci

Redazione e amministrazione:
Via dei Mocenigo, 29 - Lecce

Giornale iscritto al n. 752 del Registro Stampa del Tribunale di Lecce l'8.2.2001.

Stampatore: Martano Editrice srl - Viale delle Magnolie, 23 - Z. I. - Bari - Tel.080/5383620

Editrice: **Quotidiano di Puglia Spa**
Sede Legale: Via Montello 10, Roma
Presidente: **Azzurra Caltagirone**

Consiglieri: Albino Majore, Mario Delfini



Certificato n° 6519
del 4-12-2008
Il giornale si riserva di rifiutare
qualsiasi inserzione pubblicitaria

